

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 26 giugno 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Officine Ortopediche
IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

Provincia di FROSINONE

Anno XXVII - N. 175
Mercoledì 26 giugno 2024

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone

Maggioranza
I giorni più lunghi
della verifica

Pagina 3

Riccardo
Mastrangeli



Politica

De Angelis:
ecco perché
ho scelto AreaDem

Pagina 5

Giuseppe
Caso



Serie B

Fabio Grosso
vorrebbe Caso
al Sassuolo

Pagina 28

Morte sospetta in ospedale

Frosinone Tre medici del "Fabrizio Spaziani" indagati per la scomparsa dell'odontotecnico Romano Reatini di sessant'anni. La procura ha disposto l'autopsia ma l'ha posticipata a lunedì. Possibile un allargamento dell'inchiesta ad altri sanitari

È giallo per la morte di un uomo che si era recato al pronto soccorso di Frosinone e dove è morto undici ore dopo.

La procura ha acquisito la cartella clinica, ha indagato tre medici, due del pronto soccorso e un anestesista, e disposto l'autopsia per far luce sul decesso del sessantenne Romano Reatini.

L'uomo era titolare di un laboratorio odontotecnico e noto per il suo impegno nel mondo del volontariato con l'Avis, di cui è stato presidente provinciale e della sezione di Villa Santo Stefano.

La sera del 18 giugno era andato allo Spaziani. Accusava dei forti dolori per i quali è stato sottoposto a una serie di accertamenti clinici. Ma, prima ancora che venisse scoperta la causa, Reatini è improvvisamente peggiorato ed è poi deceduto a distanza di undici ore dall'ingresso al pronto soccorso.

La procura di Frosinone ha sequestrato la cartella clinica e ieri ha incaricato il consulente medico di effettuare l'autopsia, salvo differirla a lunedì. Un modo per valutare la possibile iscrizione nel registro degli indagati di altri sanitari.

Pagina 11

Frosinone Anteprima del tracciato. Aggirerà la piazza allo Scalo



Bus rapid transit
Il percorso
è stato deciso

A PAGINA 8

La piazzetta davanti alla scalinata della Sacra Famiglia non sarà toccata

All'interno

Anagni

Vettura in fiamme
Centralina Telecom
danneggiata

Pagina 20

Veroli

Domani il consiglio
Ma bocche cucite
sulla nuova giunta

Pagina 23

Ceccano

Violento scontro
tra moto e auto
Un ferito grave

Pagina 24

Ceprano

Furgone a fuoco
in un parcheggio
a Chiusa Grande

Pagina 25

Frosinone Il pubblico ministero ha incaricato un consulente medico per l'esame autoptico sul corpo della vittima

Muore due mesi dopo l'incidente

Maria Moscardini, 72 anni, era rimasta coinvolta in un sinistro stradale lo scorso 24 aprile a Ceccano

Pagina 9



De Vellis

SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI



www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Verifica nervosa. E imprevedibile

Il punto Due anni fa la vittoria di Riccardo Mastrangeli al ballottaggio. Ieri sera il faccia a faccia con Forza Italia
In giunta e in maggioranza l'idea prevalente è quella di andare avanti comunque. Senza l'ipotesi dell'azzeramento

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Ventisei giugno 2022: Riccardo Mastrangeli vince nettamente il ballottaggio contro Domenico Marzi e diventa il ventiduesimo sindaco di Frosinone dal dopoguerra ad oggi. Il centrodestra firma la terza vittoria consecutiva nel capoluogo. Ventisei giugno 2024: la notte appena trascorsa è stata quella del faccia a faccia tra il sindaco Mastrangeli e Forza Italia. Nel pieno di una verifica politica complessa, difficile e spigolosa, che in pochi potevano immaginare due anni fa.

Il paradosso è che il centrodestra non ha problemi di "numeri" in aula consiliare. Le delibere sono sempre state approvate. Anche quando si sono registrate 5, 6, 7 e perfino 8 assenze. Nonostante da ormai nove mesi il gruppo dei cinque "dissidenti" rappresenta una spina nel fianco della coalizione. Parliamo di Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega). Senza di loro la maggioranza scenderebbe in aula da 22 a 17 esponenti. Considerando qualche altro "mal di pancia" in ordine sparso, si può arrivare a 15 e forse a 14. È già successo. Senza che però si determinassero problemi nell'approvazione dei provvedimenti. Le opposizioni contano 11 consiglieri ma scontano più di una divisione. E pure loro devono fare i conti con le assenze. Senza considerare le "sponde" che in qualche occasione sono arrivate.

Martedì sera in giunta il tema è stato affrontato e più di qualcuno ha ricordato come anche durante la seconda consiliatura di Nicola Ottaviani, in aula alcune delibere sono passate con 13-14 voti.

Messaggio politico fin troppo evidente: si può andare avanti anche così. Riccardo Mastrangeli, però, ha una visione differente. La verifica politica con partiti e liste civiche è il secondo tempo di una partita iniziata con i faccia a faccia singoli con i 21 consiglieri di maggioranza. Il sindaco vuole chiarezza: sa che sul piano numerico ha ampi margini, ma è altresì consapevole che ci sono altri tre anni di mandato davanti. Inoltre rimane la sensazione forte della volontà di aprire ad alcuni esponenti delle opposizioni. A cominciare da Andrea Turriziani (Lista Marini), ma

A destra, i banchi della maggioranza di centrodestra
In basso: il sindaco Riccardo Mastrangeli



non soltanto. I cinque "dissidenti" hanno chiesto l'azzeramento della giunta per poi procedere ad una verifica a tutto campo. Un'ipotesi che il primo cittadino e gli altri esponenti della maggioranza non intendono prendere in considerazione. Sia perché non ritengono che questi due anni siano stati un fallimento politico-amministrativo, sia perché non sarebbe affatto semplice ricomporre il quadro delle deleghe. Sul piano politico c'è però la posizione di Forza Italia. Maurizio Scaccia e Pasquale

Cirillo appaiono intenzionati ad andare fino in fondo con la richiesta di azzeramento. Del gruppo consiliare fa parte altresì Cinzia Fabrizi, che non è su questa posizione. Inoltre gli "azzurri" esprimono in giunta un assessore del calibro di Adriano Piacentini.

Nel caso non dovesse essere individuato un "punto di caduta" condiviso, bisognerebbe capire quali potrebbero essere gli scenari: dall'appoggio esterno all'uscita dalla maggioranza.

Momento in ogni caso delicato.

Infatti il gruppo di Fratelli d'Italia ha fatto capire che non intende sentir parlare di crisi al buio. E che in ogni caso per qualunque tipo di scenario è necessario avere dei piani alternativi e dettagliati. Sulla stessa posizione di FdI c'è la Lista per Frosinone del vicesindaco Antonio Scaccia. Inutile aggiungere che sia la Lega che la Lista Ottaviani vogliono che Mastrangeli vada avanti. Inutile girarci intorno: il centrodestra è consapevole che nel caso di elezioni anticipate si dividerebbe. Uno scenario perfettamente messo in conto (fra l'altro nessuno si strapperebbe i capelli), ma il punto è un altro. Nessuno intende rimanere con il cerino in mano. Nessuno vuole assumersi la responsabilità politica di una aprire una crisi in un Comune capoluogo amministrato dal centrodestra. A livello regionale capirebbero in pochi. La vera partita a scacchi è questa.

Quando avrà ultimato la verifica politica, Riccardo Mastrangeli farà il punto della situazione con i leader della maggioranza. Il ragionamento sarà questo: con 5 consiglieri in meno, non c'è altra strada che aprire alle opposizioni. Non resta che attendere. ●



Il sindaco non ha rinunciato all'idea di poter aprire alle opposizioni

Faccia a faccia Il 3 luglio l'evento con Dario Franceschini
«Pensare Democratico non basta più. Confini da allargare»

L'INTERVISTA
CORRADO TRENTO

■ L'appuntamento è per mercoledì 3 luglio alle ore 18. La cornice sarà quella di Villa Ecetra, a Patrica. Il titolo della manifestazione è "La forza del noi". Un appuntamento che vedrà insieme Francesco De Angelis, presidente regionale del Pd, e Dario Franceschini, già ministro per i beni e le attività culturali e attualmente senatore e presidente e della giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari. All'iniziativa saranno presenti e porteranno il loro saluto il sindaco di Cassino Enzo Salera, il segretario regionale del Pd Daniele Leodori e il neo eurodeputato Dario Nardella. Spiega De Angelis: «Sarà l'occasione per discutere del futuro dell'Italia, del nostro territorio e dell'organizzazione del Pd. Puntare sulla "forza del noi" è fondamentale per fare del Pd una grande comunità, l'unica in grado di costruire una vera e concreta alternativa a queste destre e che sia capace di proporre e portare avanti una seria proposta di governo». Verrà ufficializzato il passaggio di Francesco De Angelis nella componente AreaDem di Franceschini. E si capirà quanti della sua corrente lo seguiranno.

Allora De Angelis, perché l'ennesima "strambata" e la scelta di aderire ad AreaDem di Dario Franceschini?

«Con il voto delle europee si chiude un ciclo e si apre una nuova fase politica. Alla nostra area serve un orizzonte più largo che consenta di valorizzare idee e progetti anche in ambito nazionale. Pensare Democratico non basta più. Il confine provinciale e regionale è troppo stretto ed è un confine che nei momenti importanti non ha consentito di valorizzare al meglio il nostro territorio, dimostrando così tutti i suoi limiti. Abbiamo bisogno di proiettare la nostra forza in un'area di forte respiro nazionale e a sostegno di Elly Schlein e credo che la scelta di AreaDem e di Dario Franceschini sia per noi la soluzione migliore».

Lei proviene dal Pci-Pds-Ds, Franceschini dalla Dc-Ppi-Margherita. Non crede che questo passaggio non venga capito da molti esponenti di Pensare Democratico?

«Quello dei Ds-Margherita è uno schema vecchio e superato. Ora c'è il Pd e siamo tutti del Partito Democratico. In questo partito dobbiamo far vivere tutte le nostre storie, le nostre idee ed i nostri valori, perché unire le differenti culture e sensibilità è uno straordinario segno di forza. I giovani che oggi hanno vent'anni hanno conosciuto e sono cresciuti sotto il simbolo del Pd. Questi giovani non sono degli ex, ma sono il frutto di un processo che ha unito sotto lo stesso segno la cultura socialista democratica e quella cattolica e rappresentano oggi il presente ed il futuro del Partito Democratico».

L'asse di ferro con Daniele Leodori va letto in chiave regionale? La competizione è con l'area di Claudio Mancini?

«Con Daniele Leodori c'è sempre stata, e si è fortemente consoli-

Direzione AreaDem De Angelis spiega la svolta



Francesco De Angelis, presidente regionale del Partito Democratico

data in questi mesi, una forte sintonia politica. Daniele ed io siamo molto simili e le nostre esperienze si somigliano molto. La nostra forza è proprio l'autentico e reale radicamento sui rispettivi territori e siamo animati dallo stesso obiettivo, ovvero dare voce e rappresentanza a tutti i territori e alle province della nostra regione. Non c'è alcuna competizione all'interno del Pd. Noi lavoriamo e continueremo a lavorare per unire e non per dividere. Per unire e dare più forza al Pd. Se siamo uniti siamo più forti e sono convinto che presto, dopo lo splendido risultato delle europee, il Partito Democratico tornerà a vincere. Alla Regione e per il governo del Paese».

Quanto ha pesato nella sua scelta il fatto che da anni le candidature eleggibili che contano (Camera, Senato, Europa) sono "vietate" agli esponenti locali e i collegi della Ciocchiarica diventano dei granai di voti per esponenti romani?

«Su questo tema Daniele Leodori ed io siamo in assoluta sintonia. È un limite che dobbiamo superare. Daniele ci ha provato già in queste ultime elezioni, avanzando l'ipotesi di una mia candidatura alle europee, ma non ci sia-

mo riusciti. Su questa strada dobbiamo però andare avanti, perché rappresentare nelle istituzioni la classe dirigente del Pd presente nei territori delle province, è una scelta che non solo aiuta gli stessi territori, ma dà più forza e rende più robusto e più radicato il Pd sia nella scala regionale che in quella nazionale. E lo dimostrano il nuovo corso di Elly Schlein e le scelte fatte dalla nostra segreteria».

Ignazio Marino, Matteo Orfini, Nicola Zingaretti, ora Dario Franceschini. In realtà dicono che lei sia rimasto sempre soltanto dalemiano.

«Diciamoci la verità. Al di là delle scelte fatte, io sono e resto Francesco De Angelis. Un uomo di sinistra, sempre dalla stessa parte e sempre impegnato a dare forza e a far crescere una nuova classe dirigente. Chi mi conosce lo sa. Ho sempre scommesso e puntato sui giovani. Ho sempre valorizzato l'agire collettivo e non ho mai anteposto l'io al noi. E tutti lo sanno. Faccio solo qualche esempio e cito Mauro Buschini, Maria Spilabotte, Sara Battisti, Luca Fantini, Enrico Pittiglio, Luca Di Stefano. Negli ultimi dieci anni mai Francesco De Angelis, ma sempre i giovani. È questa la mia grande forza

e ne vado estremamente orgoglioso».

L'indicazione di votare anche per Dario Nardella ha provocato uno "tsunami". Inoltre con Sara Battisti le strade politiche si separano.

«Si tratta di una scelta politica di carattere generale che non mina e non mette in discussione i rapporti personali e la nostra collaborazione. Non so cosa farà Sara Battisti e giustamente sarà lei a decidere, nella sua piena e totale autonomia. Abbiamo votato Elly Schlein e Nicola Zingaretti. Poi ognuno di noi, liberamente, ha scelto la terza candidatura da sostenere. C'è chi ha scelto Ricci e chi, come me, ha scelto Nardella. Non c'è stato quindi alcuno "tsunami", ma al contrario una messa in campo di tutte le nostre forze e di tutte le nostre energie che hanno consentito al Partito Democratico, pur tra mille difficoltà, di ottenere anche in questa provincia un ottimo risultato politico. Perché arrivare al 17% senza una candidatura locale lo considero davvero un eccellente risultato. Non so quanti seguiranno la mia scelta. Spero saranno molti, ma lo sapremo meglio nelle prossime settimane».

Si pone un tema di organismi dirigenti. Il segretario Luca Fantini sta dalla parte della Battisti. Si arriverà ad un congresso di "conta" oppure no?

«Abbiamo appena messo fine ad una campagna elettorale ed il mandato di Fantini si chiude a luglio. Apriremo il dialogo sul congresso con l'obiettivo di proseguire sulla strada del rinnovamento e di mettere in campo, tutti insieme, una nuova classe dirigente forte, plurale e rappresentativa. Partiamo dal progetto e dagli obiettivi e non dai nomi».

Vuole concludere la sua prestigiosa carriera politica con il ruolo di deputato o senatore?

«Conosco bene la politica e so che non è questo il tempo per fare programmi sul futuro».

Ma è vero che intanto sta facendo un pensiero a candidarsi a sindaco di Frosinone (nel caso di elezioni anticipate) o alla presidenza della Provincia se si ritornerà al sistema dell'elezione diretta?

«Mi sembra di essere un po' come il cacio sui maccheroni. Mi devono sempre mettere da qualche parte. Al Comune, alla Provincia, alla Camera, al Senato, al Parlamento Europeo. Alla fine non vado mai da nessuna parte».

I ballottaggi di domenica e lunedì hanno visto imporsi il centrosinistra, soprattutto nei capoluoghi di regione.

«Un turno di ballottaggio eccezionale, che indica come il lavoro portato avanti con passione e concretezza dalla segreteria Elly Schlein e da tutto il Pd stia dando i suoi frutti. Nel Lazio abbiamo strappato al centrodestra le città di Civitavecchia, Palestrina e Tarquinia ed è un risultato che apre la strada per una vittoria alle prossime elezioni regionali. Continuiamo così».

**Aggiunge:
«Provincia o Comune? Alla fine non vado mai da nessuna parte»**

**Sottolinea:
«I candidati del territorio rafforzano il partito
Piena sintonia con Leodori»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its Meccatronico: Diurni al vertice

Formazione Miriam Diurni succede a Maurizio Stirpe nel ruolo di presidente della prestigiosa fondazione

LA NOVITÀ

— Miriam Diurni nuovo presidente della Fondazione Its Meccatronico del Lazio Academy dopo Maurizio Stirpe, che rimane di diritto in Cda ed Assemblea come presidente fondatore. L'elezione è avvenuta ieri nel corso del CdA, che ha provveduto a rinnovare anche la carica di direttore. A Marco Micheli subentra Mimma Barbati.

L'Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio Academy nato nel 2019, dall'esigenza delle imprese del Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito meccanico e meccatronico e di sviluppare competenze strettamente correlate ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese per lo sviluppo della competitività del territorio, in questi anni ha favorito l'occupazione dei giovani che hanno frequentato i corsi biennali post diploma.

«Un ringraziamento particolare va ai membri della Fondazione - ha dichiarato Maurizio Stirpe - che in questi anni hanno sostenuto il progetto ed hanno fatto in modo che si raggiungesse un successo oltre ogni aspettativa. Oggi la Fondazione conta 89 soci tra istituzioni, scuole, università ed aziende e se finora siamo cresciuti così tanto, per il futuro occorre pensare al conso-



In alto **Miriam Diurni**, nuovo presidente della fondazione Its Meccatronico; e **Maurizio Stirpe**

lidamento, mantenendo sempre l'attenzione alta. Alla nuova Presidente va tutto il mio sostegno per il lavoro che si presta a svolgere, sono convinto che opererà al meglio, per i ragazzi, per le aziende e per il territorio».

«Sono onorata per questo incarico - ha commentato Miriam Diurni - l'Its Meccatronico del Lazio è un progetto che valorizza tutto il territorio. Si tratta di un fiore all'occhiello nato per collegare il mondo delle aziende con quello dei ragazzi, dando loro una opportunità lavorativa e fiducia nel futuro. È sui giovani che dobbiamo puntare». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dobbiamo
puntare
sui giovani
Grazie
a Stirpe
per il lavoro
che ha svolto**

Miriam Diurni

Schietroma: ci sono le condizioni per ricostruire il centrosinistra

Il summit Ieri a Frosinone l'assemblea regionale del Psi «Positiva la presenza di nostri consiglieri in diversi Comuni»

Commosso ricordo dell'avvocato Gianrico Ranaldi

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

■ L'assemblea regionale del Psi si è svolta ieri a Frosinone, presso la sede della federazione provinciale, su iniziativa di Gian Franco Schietroma, segretario del partito nel Lazio. È intervenuto Bobo Craxi. La riunione si è aperta con il ricordo, da parte di Francesca Ciotoli (presidente provinciale dei Socialisti), «della prestigiosa e indimenticabile figura del caro compagno, professor avvocato Gianrico Ranaldi, prematuramente scomparso un anno fa». Poi sono stati affrontati tutti i

principali temi dell'attualità politica nazionale, regionale e locale. Alla fine è stato redatto un documento, nel quale Gian Franco Schietroma ha voluto sottolineare «la rinnovata vitalità del partito nelle elezioni amministrative svoltesi nel Lazio, che ha portato all'elezione di rappresentanti socialisti nei consigli comunali sia dei centri più grandi (Cassino e Tivoli), sia degli altri Comuni, a cominciare da Sermoneta, Isola del Liri, Ceprano, Acuto, San Donato Val di Comino, Morolo e così

**Presente Bobo Craxi
Sollecitato il ritorno
all'elezione diretta
degli amministratori
provinciali**

via». Per il Psi «la vera novità politica, scaturita dai risultati delle elezioni europee, è rappresentata dal fatto che ora ci sono tutte le condizioni per ricostruire, a livello nazionale, una coalizione di centrosinistra veramente competitiva ed in grado di battere la destra, prescindendo ovviamente da opzioni terzopoliste». Alle europee i Socialisti hanno concorso nella lista Stati Uniti d'Europa. Schietroma ha definito i risultati «più che dignitosi per i nostri dieci candidati, in particolare quelli del segretario nazionale Enzo Maraio e della candidata del Lazio Giuseppina Bonaviri». I Socialisti bocchiano le riforme in materia di autonomia differenziata e di premierato. Mentre invece considerano «positivo l'impulso verso la separazione delle carriere tra ma-



Bobo Craxi durante l'assemblea di ieri. Vicino a lui Gian Franco Schietroma

gistratura inquirente e magistratura giudicante, che, del resto corrisponde ad un'antica proposta socialista, tradottasi in numerose iniziative parlamentari».

Prosegue il documento: «Mentre ci si affretta a cambiare la Costituzione per pervenire all'elezione diretta del presi-

dente del consiglio dei ministri, inspiegabilmente stenta a decollare la sacrosanta riforma per restituire ai cittadini il diritto di eleggere il presidente ed i consiglieri provinciali, per la quale basterebbe una semplice legge ordinaria e non una modifica costituzionale». ●

Aci, inaugurata la nuova sede del Pra Un ufficio più accogliente in via Moro

Il segretario generale
Capozza: «Un segnale
di attenzione per la città»

IL CAMBIO

■ Nuova sede per gli uffici del Pubblico registro automobilistico in via Moro numero 131. Un salto di qualità voluto dal segretario generale del Pra, Gerardo Capozza e messo in atto dalla responsabile locale, Sandra Pagani.

«Questo nuovo ufficio è un segnale di attenzione per la città e la provincia - ha dichiarato Gerardo

Capozza - perché bisogna essere sempre al passo con i tempi e la nostra attenzione è stata quella di avere un particolare riguardo ai cittadini ai nostri utenti, oltre che ai nostri dipendenti».

«È importante che il Pra abbia una sede nuova ed accogliente - ha detto Maurizio Federico, presidente dell'Automobile Club di Frosinone - perché si tratta di un ufficio con una valenza provinciale».

«Questo nuovo ufficio - ha sottolineato Sandra Pagani - non è un punto di arrivo ma un punto di partenza».●



Il presidente Aci **Maurizio Federico**

Comune, stabilite le priorità

Dal palazzo Un'estate per lavorare al bilancio e reperire risorse anche per il restyling di piazza Labriola: costerà 3.500.000 euro. Ricognizione nei cantieri per accelerare ma anche per sanare eventuali sforamenti economici. Poi la digitalizzazione per i tributi

POST CONSIGLIO

KATIA VALENTE

La nuova piazza si farà anche se, al momento, mancano le risorse. Serve un piccolo miracolo economico per chiudere il cerchio dopo aver sistemato l'area davanti la chiesa di Sant'Antonio e il Corso, rendendolo pedonale. La spesa complessiva si aggira intorno ai tre milioni e mezzo di euro e gli accantonamenti di bilancio potrebbero servire per altre emergenze.

Anche per questo, il sindaco Enzo Salera ha deciso che trascorrerà l'estate con la calcolatrice in mano. «Ho l'intenzione di fare un grande lavoro sul bilancio anche per liberare risorse destinate a servizi che prima non c'erano a causa del dissesto come pure per poter programmare ulteriori interventi per la manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi».

È questo uno dei suoi primi obiettivi unitamente alla «ricognizione dei cantieri per poterli chiudere il prima possibile». In quasi tutti ci sono sforamenti legati all'aumento dei prezzi o a imprevisti, «va fatta una ricognizione generale».

In contemporanea «si inizierà a lavorare al restyling di piazza Labriola, servono, tre milioni e mezzo e vanno trovati. Abbiamo anche dismissioni in atto come l'area confiscata lungo via Casilina sud dove c'era già stata una partecipazione al bando per un milione e 700 mila euro, ma poi non è andato a buon fine. Ora faremo un nuovo bando e si studieranno altre soluzioni. Certo l'opera sarà realizzata».

E c'è un altro fronte aperto. «Dobbiamo accelerare sulla digitalizzazione di alcuni servizi, per completare il processo. Ad

Il sindaco durante la lettura del discorso d'insediamento al primo consiglio di lunedì



Nuovo bando per la dismissione di un terreno confiscato: vale quasi due milioni

esempio nel settore tributi, un percorso fondamentale per agevolare il più possibile la vita ai cittadini: ci sta già lavorando l'assessore. E poi stiamo provando l'App per la segnalazione dei lampioni guasti. Fa parte del progetto per l'efficientamento energetico: i cittadini potranno fare la loro segnalazione ed entro 48 ore si provvederà alla riparazione».

Sono i primi passi del "secondo tempo": lunedì c'è stato l'insediamento del consiglio comunale e il giuramento unitamente all'elezione di Barbara Di Rollo presidente dell'assise. Il

primo consiglio comunale ha visto anche la nomina dei vicepresidenti con Ornella Rodi, eletta nella lista del Partito Democratico, e Carmine Di Mambro, della lista "Cassino al Centro".

Momenti emozionanti quelli vissuti in aula con una miriade di interventi inaspettati e un consiglio che è durato più del previsto. Stabiliti anche i membri delle commissioni consiliari.

«Grava su di noi - il messaggio del sindaco all'aula - una pesante ma stimolante responsabilità: quella di costruire, im-

Un'app per segnalare i lampioni guasti: saranno riparati entro 48 ore

maginare, progettare, una città sì legata alla sua Storia, ma proiettata verso un futuro di progresso e sviluppo. Dobbiamo fare in modo che le nuove generazioni, i nostri figli, i cittadini di domani, guardino a noi, che oggi amministriamo Cassino, con fiducia e rispetto. Dobbiamo rappresentare, per loro, esempi positivi. Dobbiamo accorciare, gradualmente, quella distanza che spesso separa la politica dai giovani. La buona amministrazione è, innanzitutto, un investimento sul loro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA

«Rilanciare a Cassino la cultura della prevenzione e l'importanza di uno stile di vita salutare è uno degli obiettivi del neo eletto consigliere comunale Carmine Di Mambro. Ne ha parlato ampiamente durante l'assise d'insediamento».

«È vero che siedo sui banchi della minoranza - ha detto - ma, alla luce dell'alta incidenza tumorale nel nostro territorio, ritengo di parlare di un argomento che davvero travalichi schieramenti e partiti, maggioranza ed opposizione».

La proposta è quella di organizzare giornate di prevenzione accompagnate da una puntuale e capillare campagna di sensibilizzazione e informazione. «L'unica strategia per limitare i danni mor-

Le parole Le iniziative e la proposta di rinunciare ai gettoni di presenza: l'intervento di Carmine Di Mambro Rilanciare la cultura della prevenzione



Carmine Di Mambro durante il suo intervento nel consiglio di lunedì mattina

tali del cancro del resto, è proprio questa: far sì che le persone si curino per tempo e che, mangiando e vivendo meglio, riducano il rischio di insorgenza della malattia.

Come organizzare iniziative simili senza attingere al bilancio comunale e stornare fondi dai capitoli stabiliti dalla maggioranza? Penso che l'unico sistema per partire con le giornate anti-cancro sia quello di rinunciare ai gettoni di presenza alle sedute consiliari e a quelle delle commissioni proprio per destinarli al progetto di prevenzione con il Comune di Cassino capofila. Io metto a disposizione i miei ed estendo l'invito a fare

altrettanto, o a versare una parte dei loro gettoni, ai colleghi sia della coalizione di governo cittadino che a quelli che siedono vicino a me, in minoranza. Ovviamente il mio intento è anche quello di collaborare con l'Asl e le istituzioni preposte al fine di potenziare la promozione degli screening oncologici e al contempo incentivare corretti stili di vita per ridurre i fattori di rischio. Il mio desiderio è che il Comune di Cassino diffonda un forte messaggio di promozione della salute a tutta la popolazione e in particolare ai giovani, a partire proprio dalle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla minoranza
Occhi vigili ma anche confronto

• Spera aperto in un clima di cordialità, unito a emozioni, il primo consiglio comunale del Salera bis. Quasi tutti gli interventi da parte delle opposizioni hanno rimarcato lo spirito

propositivo in nome del bene comune ma anche una costante vigilanza sull'operato dell'amministrazione. La necessità di confronto è stata una delle principali richieste



Nuovo consiglio, è già scontro

Comune Lunedì l'insediamento. Venerdì si torna in aula per le linee programmatiche, la Tari e la nomina dei revisori dei conti Sebastianelli: il 27 la commissione per il parere, il 28 l'assise. Convocazione straordinaria ingiustificata, scriverò al prefetto

LA POSIZIONE

Il secondo consiglio comunale ad appena quattro giorni dal primo.

Saranno tre i punti all'ordine del giorno: la presentazione delle linee programmatiche dell'amministrazione; l'approvazione delle tariffe Tari; la nomina del collegio dei revisori dei conti del prossimo triennio.

Giuseppe Sebastianelli, candidato alla carica di sindaco per il terzo polo e ora consigliere di minoranza, va subito all'attacco, ritenendo che non sia giustificata una convocazione "straordinaria"

dell'assise consiliare: «La nostra disponibilità è stata fraintesa - afferma il consigliere d'opposizione - per noi è imprescindibile che ci sia il rispetto della forma e del regolamento. Ieri ho ricevuto una pec dalla presidenza del consiglio in cui mi ritrovo convocato ad una seduta straordinaria, nonostante i tre punti all'ordine del giorno non siano urgenti, come dichiarato dal sindaco stesso nel primo consiglio».

Sul punto dell'ordine più rilevante, ovvero quello delle tariffe Tari, attacca: «La commissione al bilancio si costituisce il giorno ventisette e dovrà dare un parere sulle tariffe Tari per il consiglio

«Si sarebbe potuto espletare il primo luglio in seduta ordinaria»

del ventotto.

Questo adempimento si sarebbe potuto espletare il primo di luglio in seduta ordinaria, tenendo conto che il trenta giugno è festivo, avendo così maggiore attenzione alla partecipazione alla vita amministrativa dei consiglieri».

Annuncia dunque: «Avendo ben compreso che la maggioranza intende andare avanti su questa ingiustificata convocazione, in mattinata farò una Pec al prefetto, preannunciando il ricorso al Tar sulla delibera».

Rincarca la dose: «La Di Rollo è partita veramente male nella gestione di questa consiliatura, contravvenendo ai propositi da

E sulle opposizioni parla di due gruppi separati e con idee diverse

lei stessa esposti nel suo discorso programmatico. Allo stato attuale - riflette Sebastianelli - mi pento di averla votata come presidente».

Le due opposizioni

Poi sottolinea anche come in consiglio comunale ci siano due distinte opposizioni: «Nel primo consiglio comunale è emerso chiaramente un diverso atteggiamento delle due opposizioni. Il centrodestra ha ritenuto di dover avere entrambi gli incarichi che spettano ai gruppi d'opposizione: presidenza di una commissione e vicepresidenza del consiglio. A noi va bene così, è tutto legittimo. Quello che ci interessa è aiutare la città, lavorare per difendere gli interessi del cittadino. Vigileremo - promette Sebastianelli - che la trasparenza e la coerenza non vengano mai meno nell'azione di questa amministrazione».

Due opposizioni, dunque, quella che fa capo a Sebastianelli e quella che fa capo ad Arturo Buongiovanni. Due linee politiche diverse, due atteggiamenti differenti in assise, due modi di pensare già marcatamente lontani. L'esponente del terzo polo lo aveva detto a poche ore dal primo consiglio: «Due gruppi separati, con idee di programma diverse e che non hanno nulla in comune se non il dover rispondere a coloro che hanno scelto di non votare Enzo Salera. Una linea di opposizione la nostra che sarà lineare, concreta e onnipresente. Siamo pronti a vigilare sull'attività amministrativa e laddove dovessimo ravvedere eventuali storture o irregolarità, saremo pronti a fare ad affrontarle pubblicamente, chiedendo spiegazioni e nel caso fosse necessario anche documenti e atti».

Giuseppe Sebastianelli durante l'intervento nell'assise di lunedì



Alternativa Popolare sceglie Vincenzo Saddò

L'obiettivo è quello di strutturare il partito in città e nell'hinterland

POLITICA

Alternativa popolare ha scelto il coordinatore di Cassino. Vincenzo Saddò, noto commerciante della città martire, è stato nominato responsabile locale del partito di Stefano Bandedochi.

«Desidero ringraziare il coordinatore nazionale Stefano Bandedochi e il presidente nazionale Paolo Alli per la nomina conferitami - dichiara Saddò - Voglio inoltre esprimere un sentimento di

profonda riconoscenza al responsabile nazionale per i rapporti istituzionali, nonché caro amico, ingegner Antonio Vizzaccaro».

«Il nostro obiettivo - afferma - sarà quello di strutturare il partito sia in questa città che nei comuni limitrofi. Abbiamo già avuto diverse richieste di ingresso. Da parte mia ci sarà piena disponibilità, soprattutto per quei giovani che hanno voglia di fare politica. E infatti proprio alle nuove generazioni che il partito da una grande possibilità. Attraverso la fondazione De Gasperi viene messa a disposizione la scuola politica "Eupeople", completamente gratuita per i ragazzi e le ragazze che hanno meno di 35 anni».



Vincenzo Saddò

«La politica deve ritornare ad incontrare e ascoltare le persone - auspica il neo coordinatore - oggi molti svolgono la loro attività politica solo attraverso i social e questo non è un bene: manca la centralità delle persone e delle famiglie. Carenti sono soprattutto le relazioni e i confronti diretti, sia tra gli aderenti ai partiti, specialmente gli iscritti e i militanti, sia con i cittadini che alla politica desiderano rivolgersi personalmente per rappresentare le proprie istanze. Proprio in quest'ottica, tra qualche settimana, verrà inaugurata la sede del partito in via Enrico De Nicola 116. Per noi conclude Saddò - questo rappresenta già un primo traguardo. Ritengo necessario che i partiti tornino ad avere sedi fisiche, recuperando una dimensione umana che è stata da tempo abbandonata».



L'intitolazione dell'aula 1 del Tribunale di Cassino al professore e avvocato Gianrico Ranaldi, scomparso un anno fa, è stata l'occasione per ricordare un membro illustre della comunità forense e accademica, dalle immense doti umane



Un'aula di giustizia per Gianrico

La scelta Ieri l'intitolazione all'indimenticabile avvocato Ranaldi: una cerimonia commovente
Tantissimi i ricordi personali affidati agli illustri ospiti presenti, che hanno tratteggiato la sua cifra umana

LA GIORNATA

CARMELA DI DOMENICO

Il rigore dei suoi pensieri, la sua passione, la sua capacità di guardare oltre, la sua professionalità ma soprattutto la sua cifra umana. L'intitolazione dell'aula 1 del Tribunale di Cassino al professore e avvocato Gianrico Ranaldi, scomparso un anno fa, è stata l'occasione per ricordare un membro illustre della comunità forense e accademica, orgoglio dell'avvocatura, ma soprattutto uno straordinario visionario dalle immense doti umane. Su proposta del Coa-presidente dall'avvocato Di Mascio - alla presenza del procuratore Mattei, del presidente del Tribunale Aschettino e della famiglia dell'avvocato Ranaldi, nonché dei rappresentanti dell'Università di Cassino e dell'avvocatura tutta, è stato reso omaggio alla sua statura morale e professionale. «La sua scomparsa è stata una grave perdita per il Foro ma anche per l'intero territorio, orfano di uno dei suoi figli migliori» ha affermato il presidente Giuseppe Di Mascio introducendo la cerimonia. Ma l'intitolazione dell'aula 1 a Gianrico Ranaldi porta con sé un altro importante significato. «Gianrico era un gigante della procedura ma ancor più un baluardo della garanzia processuale. Quest'aula ha in sé un valore simbolico enorme» ha dichiarato il presidente della Camera penale, Gianluca Giannichedda - Gianrico amico è sempre in ognuno di noi, ogni giorno.

Alcuni momenti della toccante cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio a Cassino



Quest'aula è il simbolo del rispetto della procedura penale che lui viveva fino in fondo». Ranaldi aveva la toga cucita sulla pelle, proseguono. «Questa è una delle iniziative in essere per ricordare l'avvocato Ranaldi» ha ricordato il professore Luigi Di Santo, in aula con il professore Scalese. «I giovani erano la frontiera della sua capacità di incontro e di cultura nella nostra università. Fermentando convinto, grazie a loro, di poter costruire un mondo migliore - ha aggiunto - A Giurisprudenza c'è ancora la sua stanza: è passato già un anno ma sembra solo un giorno.

Siamo qui a parlarne e il tributo più bello è quello di continuare a farlo e onorare la sua memoria attraverso la nostra professione».

Ognuno dei presenti - dal procuratore Mattei al sindaco Salera, dal professore Di Santo agli avvocati D'Alessandro, Sacco e Rea - ha aperto una finestra sulla sua straordinaria dedizione alla professione e sulla sua incommensurabile umanità. Dal suo impegno lavorativo (anche quando la malattia era già importante), come ricordato dal dottor Mattei e dal sindaco Salera, alla passione per lo studio e per la materia giuridica.

Il mondo accademico, istituzionale e forense riunito per omaggiarlo

Aveva la toga cucita addosso e quelle qualità che lo hanno reso immortale

«Affrontava ogni argomento con lucidità e coerenza, anche quando parlava della malattia, utilizzando gli stessi canoni usati nelle aule d'udienza. Sarebbe riduttivo ricordare la figura dell'avvocato: sagace, dalla capacità oratoria fuori dal comune supportata dall'essere imbevuto della dottrina, degli studi continui. Ma anche intuitivo nel trovare soluzioni immediate. Ci ha lasciato tanti messaggi, ma il dato forse più importante è la sua positività, estrinsecata fino alla fine» ha ricordato il procuratore Alfredo Mattei. «Gianrico era un avvocato, non faceva l'avvocato. Un esponente della dottrina non solo nelle aule» ha sottolineato l'avvocato Corrado D'Alessandro, ricordando i primi passi mossi accanto a lui, i suoi insegnamenti professionali e umani, l'esempio offerto alla squadra di giovani professionisti cresciuti anche grazie a lui. «Gianrico aveva quei lampi di lungimiranza visionari, che appartengono a pochi. Per questo credo che l'avvocato Ranaldi sia la sintesi di quegli uomini che attraversano ogni epoca e che non ci lasciano mai» ha aggiunto l'avvocato Grazia Maria Sacco. «Un figlio di questa terra, che amava chiamarsi "cassinense" per indicare quell'intimità con la "sua" Cassino. Ricordo che tutti i nostri incontri iniziavano con una risata e finivano allo stesso modo. Meticoloso, attento, padrone del diritto. Chi si affidava a lui sapeva di stare in buone mani» ha aggiunto il sindaco Salera, raccontando dell'impegno lavorativo ma anche politico e dell'amore infinito per la sua famiglia, della sua umiltà.

«In ogni questione di legittimità costituzionale, articolata arringa, contrasto giurisprudenziale, abbraccio all'assistito; in ogni infinita giornata di studio e di lavoro, in ogni appunto disordinato come i tuoi, in ogni agone in cui cimentarsi con lucidità c'è e ci sarà la tua traccia profonda, il tuo esempio luminoso e vivo» ha aggiunto l'avvocato Eleonora Rea. Poi i ringraziamenti della sorella Raffaella a nome della famiglia. Una commozione difficile da trattenere nel momento in cui la moglie ha scoperto la targa dell'aula che da ieri è dedicata a un gigante indimenticabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cartiera, fissato l'incontro Martedì la verità sugli stop

La situazione C'è la data per la riunione sollecitata dai sindacati
La carenza di commesse fa il paio con troppe scorte: è allarme

VILLA SANTA LUCIA

CARMELA DI DOMENICO

■ Cartiera, fissato l'incontro a Cassino per discutere dello spettro di nuovi stop che aleggia sulla cartiera di Villa Santa Lucia. Martedì mattina nella sede di Unindustria si farà il punto sulla situazione, dopo la richiesta dei sindacati di voler andare fino in fondo alla questione: a preoccupare una carenza di commesse e una eccedenza di scorte in magazzino. Un binomio che non convince e che apre alla possibilità di nuovi stop forzati, a poco più di tre mesi dalla reale ripresa dell'attività. Oppure al ricorso ad ammortizzatori sociali, che non potrebbero che essere contratti di solidarietà.

Un paio di settimane fa la direzione aziendale aveva relazionato sulla situazione riguardante la carenza di commesse presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia, avevano spiegato le sigle sindacali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl chimici scese in campo con le Rsu. Ecco perché i sindacati compatti avevano richiesto l'incontro (fissato ora a martedì), non nascondendo la preoccupazione.

«Nonostante fossimo consa-

pevoli che la ripartenza - dopo sette mesi di fermo - fosse difficile, lo scenario prospettato e le ultime due fermate, hanno suscitato grande preoccupazione - avevano dichiarato i sindacati - Dopo gli innumerevoli sforzi sostenuti in maniera unitaria dall'azienda, con importanti investimenti, dalle organizzazioni sindacali ma soprattutto dai lavoratori, con tenacia e perseveranza. Convinti fino in fondo che lo stabilimento di

Villa Santa Lucia sia una risorsa importante per l'azienda Reno De Medici e per il territorio, non abbiamo intenzione di disperdere tutto il lavoro finora fatto, per cui abbiamo necessità di fare chiarezza sulla reale situazione aziendale e su come pmo affrontare il prossimo futuro che, siamo consapevoli, potrebbe essere condizionato dalla difficile situazione del settore cartai». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento di Villa Santa Lucia

Il caso Altobelli sulla municipalizzata: ostacola l'accesso agli atti

Documenti consultabili Ma niente fotocopie

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Il consigliere di minoranza Federico Altobelli si scaglia contro la dirigenza della società municipalizzata Ambiente e Salute Srl che continua a non fornirgli gli atti richiesti. Almeno non secondo le modalità sperate.

«Ho dovuto registrare tutto a mano, una cosa assurda - sbotta l'esponente di Fratelli d'Italia - Secondo me non è questa l'unica possibilità di compiere l'accesso agli atti. Mi sto battendo per avere anche l'estrazione della copia dei documenti. Di fatto, però, non riesco ad avere le fotocopie dei documenti che ho chiesto di consultare. E comunque quello che volevo dimostrare l'ho già dimostrato».

Dopo lunghe insistenze e reiterate richieste, nelle scorse settimane Altobelli ha ottenuto un primo incontro con i vertici della municipalizzata che gesti-

sce la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade e l'ecocentro. «Quello che ho tra le mani dal primo appuntamento è già molto - dice il consigliere - ma stavolta ho avuto nuovo materiale». Si riferisce agli atti contabili e gestionali di Ambiente e Salute Srl. «Una municipalizzata che, oltre ai suoi quasi 50 dipendenti, ha lavorato per mesi con altri 36 interinali. Numeri vertiginosi - aggiunge - E poi gli incarichi legali affidati a diversi studi con laute parcelle. Mi devono spiegare perché le cause che la società deve affrontare non vengono curate da un solo avvocato ma da più legali, con spese importanti. Idem per quanto riguarda la sicurezza, la privacy, le consulen-

ze di vario tipo: un lungo elenco di professionisti. Ho chiesto di avere tutti i contratti che la società ha stipulato con i professionisti per capire perché sono così numerosi. Perché non affidarsi a uno studio con un incarico annuale, così da curare ogni aspetto delle pratiche e risparmiare sulle parcelle?».

Perciò Altobelli non demorde: «A me questo modo di amministrare la società municipalizzata non piace e voglio vederci chiaro - incalza il consigliere - Il prossimo appuntamento è fissato per il primo luglio; sarò lì puntuale alle 8.30. Voglio capire il perché di tutti questi incarichi». E definisce il diniego a consegnargli le fotocopie degli atti richiesti «un comportamento che lascia spazio a dubbi sulla trasparenza. In più - conclude Altobelli - non posso portare alcun consulente con me agli incontri, mentre loro hanno i professionisti in servizio proprio nel giorno in cui ho l'appuntamento». ●

**Nel mirino
del consigliere
di Fratelli d'Italia
anche i numerosi
incarichi affidati**



La magia senza tempo del "faone" sul fiume

● La tradizione e il senso di comunità. Questo da sempre rappresenta il falò di San Giovanni, che i sorani chiamano affettuosamente "faone". L'affascinante spettacolo si è rinnovato sabato sera sulle sponde del Liri, dove la grande pira è stata data alle fiamme alla presenza di centinaia di persone che affollavano i ponti e i lungoliri. Tanta gente anche al mercatino delle erbe aromatiche.



Nuova giunta a carte coperte

La convocazione Fissata per domani la prima seduta del consiglio comunale. Parte l'amministrazione Caperna. Finora nessuna notizia ufficiale sulla scelta degli assessori e sulla ripartizione delle deleghe. Simonelli in pole

VEROLI

NICOLETTA FINI

Il consiglio comunale è stato convocato per domani, alle 18.30, ma sui nomi ufficiali dei componenti della nuova giunta, nulla trapela. C'è grande attesa.

All'ordine del giorno, tra i nove punti, compaiono l'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del sindaco e dei consiglieri comunali eletti, l'elezione del presidente del consiglio comunale e la comunicazione da parte del sindaco Germano Caperna circa le avvenute nomine dei componenti della Giunta e del vicesindaco.

Ricordiamo che, nel consiglio comunale della nuova amministrazione, entrano Assunta Parente, Augusto Simonelli, Eugenio Velocci, Alessandra Cretaro Silvia Marchione (lista Idea Comune), Francesca Cerquozzi e Denis Campoli (lista Rete Democratica), Emanuele Fiorini e Gianclaudio Diamanti (Insieme per Veroli), Cristina Verro ed Emiliano Pica (Veroli Proxima), Fabrizio Rotondo (Cittadini di Veroli) e Gianpaolo Frusone (Generazione Z).

Per l'opposizione i già candidati sindaco Patrizia Viglianti e Cristiano Papetti, oltre a Lorenzo Magliocchetti (lista Patrizia Sindaco). Ovviamente bisognerà, appunto, tenere conto anche delle cariche assessorili.

Intanto chi detiene il record delle preferenze in questa tor-



Il neo sindaco del Comune di Veroli, Germano Caperna

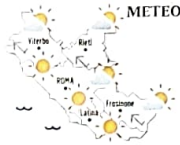
nata elettorale è la già vice sindaco Assunta Parente in campo nella lista Idea Comune. Parente ha ottenuto ben 885 preferenze. Nella civica Rete Democratica spiccano invece i 600 voti di Francesca Cerquozzi, già delegata alla cultura.

In pole position nel toto giunta c'è anche l'assessore uscente Augusto Simonelli.

Con grandi preferenze, sempre nella squadra di Idea Comune, Alessandra Cretaro, Eugenio Velocci e Silvia Marchione: superando le 400 preferenze uno di loro potrebbe essere parte della Giunta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ass
si riunì
alle 18.
Sono n
i pu
all'ordi
del gior



Legalmente
Vendite Immobiliari,
mobiliari e fallimentari.
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06 47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone,
quattro pezzi
pregiati tentano
più club
Diagi a pag. 41

Istruzione
Its Meccatronico
Stirpe lascia
la Diurni
nuovo presidente
A pag. 34



Reno De Medici
Cartiera, calano le commesse:
si teme nuovo stop produttivo
Trecento operai della cartiera di Villa Santa Lucia con il fiato sospeso a causa di un nuovo fermo alle linee che potrebbe arrivare per la mancanza di ordini/
Simone a pag. 39

Morte sospetta, tre indagati

►Va al pronto soccorso con dolori intestinali, dopo 10 ore la tragedia: presentata denuncia
Accertamenti della procura per ricostruire quanto accaduto a un sessantenne del capoluogo

Accusa dolori intestinali, va al pronto soccorso e muore. La tragedia il 19 giugno scorso quando è morto Romano Reatum, 60enne del capoluogo. La famiglia ora vuole vederci chiaro, per questo è stata presentata denuncia alla procura che ha, dopo i primi accertamenti, ha iscritto nel registro degli indagati tre medici. Ieri mattina è stato conferito l'incarico al medico legale per l'autopsia che si svolgerà solo la settimana prossima, dopo la conclusione delle prime fasi delle indagini e l'individuazione di tutti i sanitari che anno trattato l'uomo.



Caramadre a pag. 37

Il cane poliziotto fa trovare stupefacente
Maxi controlli, identificati e denuncia

Oltre 40 persone identificate, di cui 15 con precedenti di polizia e un uomo denunciato. È il bilancio dei maxi controlli scattati nel Sorano da parte della polizia. In azione anche le unità cinofile. Grazie al fiuto del cane poliziotto Isco, sono stati rinvenuti e sequestrati oltre 55 grammi di sostanza psicotropa.



Fugliesi a pag. 40

I controlli della polizia

Festival
"Alviti", serata
dedicata
a Puccini

CECCANO

Il "Festival Francesco Alviti", dopo il giro di boa, riprenderà stasera e si concluderà sabato 6 luglio. Si terranno gli ultimi sei dei quattordici eventi musicali e artistici dedicati al compianto percussionista di Ceccano. La manifestazione, è la sedicesima edizione, è organizzata dall'omonima associazione in piazza San Giovanni. È patrocinata da Regione, Provincia e Comune, e promossa con la rete associativa della Proloco e il conservatorio "L'Ucino Refice" di Frosinone. Oggi, alle ore 21.30, si esibirà l'orchestra di fiati di Ferentino. Il complesso, diretto da Alessandro Celardi, eseguirà "Impresioni sinfoniche"; musiche di Bedrich Smetana e Giacomo

DA STASERA
SECONDA
PARTE
DI ATTIVITÀ
DEDICATE
AL GIOVANE
SCOMPARSO



Puccini nel centenario della morte di quest'ultimo. Sarà seguito al tributo fatto ieri al film "Il Fostino", a trent'anni dalla sua uscita, dalla banda giovanile ferentinata. Ne fece parte Alviti, scomparso nel 2009 all'età di 22 anni a causa di un tumore incurabile. Anche quella, come i fiati ferentinati, reduce da successi in Italia ed Europa. Domani saranno protagonisti l'ensemble Flute Friends e i Flauti di Dragona con il "Dialogo armonico per liuto e voce". Venerdì 28 e domenica 30 giugno, invece, doppio appuntamento con il conservatorio "Refice", la cui Aula 1 è intitolata all'ex studente Alviti. Prima i percussionisti guidati da Carlo Di Blasi e poi gli allievi Maria Rosaria Agresti e Rodolfo La Banca con l'iniziativa "Per cantare e suonare con ogni sorta di strumento". Lunedì primo luglio sarà tempo di lirica: "Un Palco all'opera" con la "Serata Puccini" firmata da Mauro Gizzi, direttore del conservatorio e curatore del festival. Saranno anche premiati gli allievi dell'Inflorata per il Corpus domini. Si chiuderà il 6 luglio con la "Amaseno harmony show band", diretta da Natalino Comino, e un'altra marching band proveniente da San Salvador. All'anno finale si unirà anche l'associazione IndieGaze, che nel pomeriggio procederà alle premiazioni del "Decimintini film festival", rassegna internazionale del cortometraggio, al via dal primo luglio al cinema "Dream" di Frosinone con la diciannovesima edizione.

Marco Barzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compra cocaina con i gioielli rubati alla nonna

Studiante di Ferentino nei guai, aveva ripulito l'anziana di tutti i preziosi: è accusato di furto

Quando la nonna si è accorta che mancavano i gioielli non voleva credere che fosse stato il nipote. Solo che a incastrarlo c'erano due particolari: il primo, da un po' di tempo il ragazzo andava a studiare stranamente in casa sua; il secondo, aveva ceduto quei preziosi a del "compro oro" e per fortuna i carabinieri sono riusciti a recuperarne buona parte. Denunciato per furto un ventenne di Ferentino che per acquistare cocaina ha "monetizzato" i gioielli rubati all'anziana. I carabinieri lo hanno incastrato.

Papillo a pag. 35

Giudiziaria

Botte alla moglie
adesso chiede
lo sconto di pena

Ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato, quindi di ottenere uno sconto di pena, l'operaio che ha picchiato la moglie che aveva appena partorito e aveva la figlioletta in braccio. Solo l'ultimo episodio di una lunga serie.

A pag. 35

Agglomerato senza regole, è emergenza rifiuti



"Casermona" trasformato in discarica

I cumuli di rifiuti al "Casermona". Situazione fuori controllo.

Mingarelli a pag. 34

Festa e apertura straordinaria per la cripta di San Magno

L'EVENTO

Un'apertura straordinaria, con la possibilità di vedere anche zone che di solito non sono visitate dal pubblico. Un evento unico che servirà a celebrare uno storico anniversario: quello del restauro che, nel 1994, dopo sette anni di lavoro, permise agli appassionati di arte di Anagni e non solo di rivedere in tutto il suo splendore la cripta di San Magno, situata all'interno della cattedrale di Santa Maria, e considerata da tutti la "Cappella Sistina" del Medioevo. Il trentennale delle operazioni di restauro, come detto, verrà festeggiato il prossimo 30 giu-

gno con un'apertura straordinaria della cattedrale e della stessa cripta; con la possibilità anche di vedere zone abitualmente non riservate alla visione del pubblico. Il restauro della Cripta di San Magno terminato nel 1994, fu un vero capolavoro. Un'operazione durata ben sette anni; che permise di rivedere sotto una nuova luce, dopo che erano stati rimossi i segni dell'usura del tempo, gli affreschi del '200 che abbelliscono la cripta. Un'operazione talmente importante che la riapertura della cripta dopo il restauro, all'epoca, venne onorata anche dalla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi

Scalfaro. Tutto questo verrà ricordato appunto il prossimo 30 giugno con un'apertura straordinaria della cripta di San Magno.

COME FARE

Verranno organizzate, dalla direzione del museo della cattedrale, una serie di visite guidate

TRENTA ANNI FA
PER LA RISCOPERTA
DELLA "CAPPELLA
SISTINA DEL MEDIOEVO"
AD ANAGNI ARRIVO
IL PRESIDENTE SCALFARO



INTERNO Le volte della cripta di San Magno, ad Anagni

negli ambienti sotterranei. Per l'occasione, sarà anche possibile visitare il chiostro della cattedrale, di solito non aperto al pubblico. Oltre ovviamente ai posti tradizionalmente visitati della struttura, come l'antico oratorio di San Thomas Becket, l'ambulacro e, ovviamente, la cripta di San Magno. Alla fine della visita guidata, che potrà essere prenotata precedentemente all'interno del museo della cattedrale, sarà anche possibile per i partecipanti, dopo essersi immersi nell'atmosfera medievale della cripta, fruire di un aperitivo preparato per l'occasione.

Paolo Carnevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its Meccatronico, cambio al vertice Miriam Diurni nuova presidente

ISTRUZIONE

Cambio al femminile per il vertice della fondazione Its meccatronico del Lazio. Miriam Diurni è la nuova presidente e prende il posto di Maurizio Stirpe, che rimane di diritto in consiglio d'amministrazione come fondatore. L'elezione è avvenuta durante il consiglio che ha provveduto a rinnovare anche la carica di direttore. A Marco Micheli subentra Mimma Barbati per un "ticket" appunto in rosa alla guida dell'istituto che vanta il record di giovani assunti al termine del percorso di studi.

L'Istituto è nato nel 2019, dall'esigenza delle imprese del Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito

meccanico e meccatronico e di sviluppare competenze strettamente correlate ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese per lo sviluppo della competitività del territorio. Due gli indirizzi per i quali il nuovo bando è aperto per il prossimo anno accademico: diploma di tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata e diploma di tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale.

«Un ringraziamento particolare va ai membri della Fondazione – ha dichiarato Maurizio Stirpe – che in questi anni hanno sostenuto il progetto ed hanno fatto in modo che si raggiungesse un successo oltre ogni aspettativa. Oggi la Fondazione conta 89 soci tra istituzioni, scuole, università ed aziende e se finora



ASSEMBLEA I partecipanti all'incontro che ha eletto la Diurni

siamo cresciuti così tanto, per il futuro occorre pensare al consolidamento, mantenendo sempre l'attenzione alta. Alla nuova presidente va tutto il mio sostegno per il lavoro che si presta a svolgere, sono convinto che opererà al meglio, per i ragazzi, le aziende e il territorio».

Presidente che a breve, fra l'altro, terminerà il suo mandato al vertice proprio di Unindustria Frosinone. «Sono onorata per questo incarico – ha commentato Miriam Diurni – l'Its o è un progetto che valorizza tutto il territorio. Si tratta di un fiore all'occhiello nato per collegare il mondo delle aziende con quello dei ragazzi, dando loro una opportunità lavorativa e fiducia nel futuro. È sui giovani che dobbiamo puntare. Ringrazio inoltre il Presidente Maurizio Stirpe per il lavoro e la dedizione avuti per questo progetto, auspichiamo di poter fare sempre meglio per il futuro».

L'EVENTO

Nuova prestigiosa sede per gli uffici territoriali dell'Acì a Frosinone, dove risiede anche il Pubblico registro automobilistico (Pra). La struttura, inaugurata lunedì, si trova al numero 131 della centralissima via Aldo Moro, molto più consona e comoda rispetto ai locali che in questi anni hanno ospitato l'ente in via Ponte La Fontana. L'operazione ha portato ad un dimezzamento dei costi dell'affitto, quindi di denaro pubblico, una migliore visibilità e una più efficace accoglienza del pubblico con un adeguamento degli spazi e un comodo parcheggio. Un salto di qualità voluto dal segretario generale dell'Automobile Club d'Italia, Gerardo Capozza e messo in atto con determinazione dalla re-

Taglio del nastro per la nuova sede del pubblico registro automobilistico

sponsabile di struttura, Sandra Pagani, che ha anche avviato un sinergico rapporto di collaborazione con gli stakeholder del territorio nell'ottica di un maggior sviluppo della "mission" di Acì nei campi dell'automotive, del turismo, della sicurezza e dello sport.

LE INIZIATIVE

Di tutto questo si è parlato nel corso dell'inaugurazione che è stata altresì occasione, da parte dell'Automobile Club, l'altro ramo territoriale della federazione, per una mostra espositiva di auto storiche e sportive e per la riproposizione dei progetti della scuola di guida sicu-



ra Safety Drive School. Erano presenti tutte le autorità dal prefetto Ernesto Liguori, al questore Domenico Condello, al sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, il comandante provinciale dei Carabinieri, Colonnello Gabriele Mattioli, il comandante della Guardia di Finanza, maggiore Precentino Corona, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti, Loredana Rea e, a fare gli onori di casa, il segretario generale di Acì Gerardo Capozza, la responsabile dell'ufficio Sandra Pagani, il presidente dell'Automobile Club Frosinone, Maurizio Federico, la direttrice Acì Frosinone Celestina Arduini e tutti i

dipendenti delle strutture Acì provinciali.

LE DICHIARAZIONI

«Questo nuovo ufficio è un segnale di attenzione per la città e la provincia di Frosinone – ha dichiarato Gerardo Capozza – i cittadini e i nostri utenti, oltre che nei confronti dei nostri dipendenti».

«È importante che il Pra abbia una sede nuova ed accogliente – ha aggiunto Maurizio Federico – perché si tratta di un ufficio con una valenza provinciale, importante non solo l'Acì ma per l'immagine della città». «Questo nuovo ufficio – ha sottolineato Sandra Pagani – non è un punto di arrivo ma un punto di partenza per fornire servizi sempre migliori agli utenti, oltre che una migliore condizione di lavoro ai dipendenti».

Danni consistenti, invece, ai mezzi. Il traffico è stato rallentato.

Ieri mattina, invece, si è verificato un incidente stradale lungo la regionale 82 Valle del Liri, l'arteria che collega Isola del Liri con la zona di Arce. Anche qui sono due le auto coinvolte in un violento impatto avvenuto in zona Scaffa. Sul posto si sono portati i soccorsi, i sanitari del 118, con due ambulanze. Due i feriti, una donna di fuori paese ed un uomo del posto.

Entrambi non sono gravi, mentre i carabinieri della stazione di Isola del Liri hanno eseguito i rilievi per accertare la dinamica del sinistro. In serata scontro tra auto e moto sull'asse attrezzato di Ceccano, stradone Asi, all'incrocio con via Cese. Il conducente del motociclo è stato trasferito in eliambulanza a Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio dei giovani, in corsa cinque liste

CECCANO

Sono scaduti i termini di presentazione delle liste per le elezioni del primo "Consiglio dei giovani" di Ceccano. Venerdì 19 luglio sarà sfida a cinque: Ceccano Popolare, Giovani Insieme, Gioventù Ceccanese, La Giovane Ceccano e Progresso Fabraterno. Sono 74 candidati, tra i 14 e i 25 anni, per 13 seggi triennali. Ogni genere è rappresentato al massimo al 60%. Ogni squadra è formata da almeno un terzo di ragazzi dai 14 ai 17 anni. Ceccano Popolare ha 14 candidati: Vindice Boscaino, Anna Boscaino, Flavio Di Fiore, Greta Maura, Siria Giudici, Valeria Fedele, Giovanni Lucchetti, Noa Ni-

cola, Eva Tuosto, Martina Tuosto, Samuele Zirotti, Lorenzo Mingarelli, Alessandra Sacchi e Manuel Spinelli. Giovani Insieme ne schiera 13: Eleonora Del Brocco, Benedetta Ciotoli, Emanuele Lucchetti, Raffaele Giulio Pasin, Alice Ciotoli, Samanta Ruggieri, Matteo Bronzi, Leonardo Ciotoli, Mirko Aversa, Myriam Giovannini, Mikis Lunghi, Daniele De Santis e Sara Ciotoli. Gioventù Ceccanese ne ha 16: Luca Loffredi, Alessandro Cerroni, Samuel Tiberia, Giorgio Santoro, Alessia D'Amico, Andrea Tiberia, Diletta Tiberia, Giorgia Pizzuti, Flavia De Santis, Francesco Ciccirelli, Anya Ciotoli, Emma Ciotoli, Giada De Camillis, Alessandro Valentini, Margot Fantasia e Viola

Loffredi. Sedici anche per La Giovane Ceccano: Filippo Di Stefano, Lorenzo Di Stefano, Tommaso Liburdi, Fabrizio Fabi, Federico Francazi, Alessio Cristofanilli, Leonardo Del Brocco, Cristiano Silvaggi, Francesco Staccone, Noemi Calderari, Chiara De Luca, Sara Mastrogiacomo, Giulia Rossi, Sofia Di Stefano, Marzia Mingarelli e Alessio Calderari. Progresso Fabraterno, al netto di un ritiro, con 15 aspiranti consiglieri: Francesco Pio Pizzuti detto Pio, Alessia Carlini, Leonardo Stella, Angelica Bruni detta Angelica, Angelo Liburdi, Giada Viterna, Francesco Compagnone detto Francesco, Alice D'Avelli detta Alice, Pierfrancesco Ferri detto Pif, Alessia Ramanda, Vincenzo Malizia detto Vincenzo, Chiara Ruggiero detta Chiara, Annalisa Bartoli, Pietro Masi e Matteo Masi.

Ma. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartiera, giù le commesse: 300 operai col fiato sospeso

REBNI

A circa 300 lavoratori della cartiera Reno De Medici di Villa Santa Lucia sono nuovamente con il fiato sospeso.

A causa della mancanza di commesse, da alcune settimane si lavora 'a singhiozzo' e ci sono stati molti giorni di stop. La vera preoccupazione dei sindacati - e, ovviamente, dei lavoratori - è dettata dal fatto che a causa del lungo stop del 2023, gli ammortizzatori sociali sono ormai agli sgoccioli, quindi se dovessero esserci altre chiusure, gli operai rischiano di non poter essere collocati neanche in cassa integrazione.

Per questa ragione la scorsa settimana le organizzazioni Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e Ugl chimici hanno chiesto un incontro urgente all'azienda. La risposta è arrivata nella giornata di ieri: il vertice si terrà martedì prossimo, 2 luglio, e sarà l'occasione per conoscere quelle che sono le intenzioni della dirigenza aziendale sul futuro della cartiera di Villa Santa Lucia.

Era il 28 luglio del 2023 quando, a seguito dell'indagine 'Acque nere', erano scattati i sigilli alla Reno De Medici: per tutto il secondo semestre dello scorso anno gli operai sono stati collocati in cassa integrazione e la fabbrica è rimasta chiusa. Il dissequestro dell'impianto si è avuto solo nel mese di novembre, ma con la questione relativa allo smaltimento dei cosiddetti 'fanghi primari' sono andati persi altri mesi di lavoro e solo a gennaio di quest'anno, dopo la grande manifestazione che gli operai hanno organizzato per le strade della città di Cassino, la questione è stata risolta e dopo oltre sette mesi i cancelli della fabbrica hanno riaperto e si è tornati piano piano alla normalità.

►Verso un nuovo stop alla produzione dopo l'indagine del 2023 sul depuratore
 ►Ammortizzatori sociali non più attivabili incontro urgente tra sindacati e azienda

LE TAPPE

1 L'inchiesta e primo stop

Il 28 luglio 2023: nell'ambito delle indagini 'Acque nere' scattano i sigilli alla cartiera e un lungo periodo di stop produttivo.

2 Proteste in piazza

19 gennaio 2024: grande manifestazione organizzata dai sindacati: a febbraio riprende la produzione

3 Ora la nuova doccia fredda

13 giugno 2024: a causa della mancanza di commesse, l'azienda fa ricorso ad altre fermate, si teme per il futuro



L'ingresso della cartiera Reno de Medici di Villa Santa Lucia dove si prospetta un'altra estate calda a causa del possibile stop alla produzione; mancano le commesse e gli ammortizzatori sociali sono praticamente te agli sgoccioli

LA REGIONE

La vertenza della Reno De Medici ha interessato ad inizio anno anche il presidente della regione Lazio Francesco Rocca che si era recato in visita allo stabilimento: «Abbiamo seguito da vicino la vicenda della cartiera e sono contento di essere oggi qui a vedere

IL PROSSIMO 2 LUGLIO, SARÀ L'OCCASIONE PER CONOSCERE LE INTENZIONI DELLA DIRIGENZA SUI LAVORATORI

una fabbrica che riparte» spiega il 4 marzo Francesco Rocca. «Grazie all'impegno delle istituzioni è stata revocata la procedura di licenziamenti collettivi. Siamo impegnati in prima linea per salvaguardare i posti di lavoro» aveva quindi sottolineato il presidente della Regione Lazio.

LA PROCEDURA

Quella procedura di licenziamenti collettivi rischia adesso però di essere aperta nuovamente qualora nell'incontro del 2 luglio l'azienda annuncerà di dover far ricorso altre giornate di stop a causa della mancanza di commesse. I sindacati si stanno già battendo per avere nuovi ammortizzatori sociali e nella missiva inviata all'azienda nella quale chiedono l'incontro adesso fissato per martedì prossimo, sottolineano: «Nonostante fossimo consapevoli che la ripartenza dopo sette mesi di fermo, fosse difficile, lo scenario prospettato e le ultime due fermate, la settimana scorsa per qualche giorno e da ultimo giovedì 13 giugno, hanno suscitato nelle scriventi grande preoccupazione». Dopo gli innumerevoli sforzi sostenuti in maniera unitaria con importanti investimenti dalle Organizzazioni Sindacali, ma soprattutto dai lavoratori con tenacia e perseveranza, convinti fino in fondo che lo stabilimento di Villa Santa Lucia sia una risorsa importante per l'Azienda Reno De Medici e per il territorio. «Non abbiamo intenzione - dicono ancora i sindacati - di disperdere tutto il lavoro finora fatto, per cui abbiamo necessità di fare chiarezza sulla reale situazione aziendale e su come possiamo affrontare il prossimo futuro che siamo consapevoli, essere molto condizionato dalla difficile situazione del settore cartario». Infine, sempre i rappresentanti dei lavoratori mettono quindi in guardia l'azienda: «In maniera unitaria, come fatto finora, dobbiamo evitare che accada ciò che si è verificato presso lo Stabilimento di Blendecques, nonostante gli imponenti investimenti la Dirigenza ha deciso di chiudere il sito, a Villa Santa Lucia non vogliamo che questo accada».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì si torna in Consiglio, Salera illustrerà il programma

COMUNE

Con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel prossimo quinquennio si completa l'iter d'avvio del secondo mandato amministrativo del sindaco di Cassino Enzo Salera rieletto con oltre il 60 per cento di voti. Dopo il giuramento di sindaco e di presidente d'aula nella prima seduta consiliare di lunedì scorso venerdì di nuovo in assise, alle ore 17, per la presentazione del programma operativo della sua amministrazione con relativo dibattito. Già l'altra sera Salera

aveva dato qualche anticipazione auspicando una collaborazione con l'opposizione e ricevendo il favore del capogruppo della minoranza Arturo Buongiovanni, meno da Sebastianelli. Per Salera: «La buona amministrazione è, innanzitutto, un

SONO STATI NOMINATI I CAPIGRUPPO ED È STATO ELETTO IL PRESIDENTE D'AULA: CONFERMATA BARBARA DI ROLLO

investimento sul loro futuro. Questo è il primo dovere di ogni amministratore. Questo è forse il più importante obiettivo a cui tutti dobbiamo puntare». Sottolineando che bisogna «guardare al presente ed al futuro della città e della comunità, lavorando a progettualità innovative, a percorsi di valorizzazione, al rilancio dell'economia di un territorio di cui Cassino è riferimento irrinunciabile». E riferendosi al passato ha detto: «Nei cinque anni trascorsi, abbiamo governato tenendo ben presente questi obiettivi: con il Comune in dissesto finanziario, la consapevolezza degli stringenti limiti di

Un momento del Consiglio che c'è stato martedì scorso, dove il sindaco Enzo Salera ha prestato giuramento

spesa, il Covid, abbiamo operato puntando a progetti finanziabili, validi, concreti, che hanno riqualficato e migliorato la vivibilità di Cassino, messo in sicurezza le scuole e le periferie, rilanciato l'offerta culturale citta-



dina». Spiegando di aver creato nuove sinergie per il turismo e lo sport, ammodernato i servizi al cittadino, rinnovato la macchina amministrativa, pur con le limitazioni dovute al default dell'ente, ad oggi risanato.

LE INDICAZIONI

Salera indicherà anche le nuove opere a realizzare in città e probabilmente anche il graduale ribasso di imposte e tariffe a seguito all'uscita dal dissesto finanziario. E venerdì il consiglio sarà chiamato ad approvare le tariffe della tassa sui rifiuti e alla nomina del collegio dei revisori dei conti. Intanto sono stati definiti i capigruppo consiliari. Sono Edilio Terranova per la lista Salera, Fabio Vizzacchero per il Pd, Andrea Vizzaccaro per Partecipiamo Cassino, Maria Rita Petrillo per Orizzonte Comune e Luca Fardelli per Demos. Per la minoranza Arturo Buongiovanni, Silvestro Golini Petrarcone, Riccardo Chiusaroli, Alessio Ranaldi, Carmine Di Mambro, e inoltre Giuseppe Sebastianelli e Arduino Incagnoli.

Domenico Tortolano

Un dolore ancora vivo. Non solo per la famiglia ma anche per il mondo forense che, ad un anno dalla scomparsa del professore avvocato Gianrico Ranaldi, non riesce a superare l'assenza del collega, considerato dal presidente, l'avvocato Giuseppe Di Mascio, 'un gigante dell'avvocatura'. Il Consiglio forense, ieri pomeriggio, ha voluto celebrare l'insigne collega, morto prematuramente, a causa di un male incurabile, il 22 giugno dello scorso anno. Lo ha fatto con una cerimonia che ha visto intitolare un'aula del Tribunale a Gianrico Ranaldi. Lacrime e silenzio hanno segnato la cerimonia che ha registrato la partecipazione di tutti i colleghi, del presidente del Tribunale Aschettino, del Procuratore Alfredo Mattei, dei colleghi dell'università di Cassino e del

Un'aula del tribunale intitolata al professor Gianrico Ranaldi



La targa che da ieri ricorda Gianrico Ranaldi al tribunale di Cassino. Commossa cerimonia per l'intitolazione dell'aula all'avvocato

Lazio meridionale Di Santo e Scalese, del sindaco Enzo Sale-
ra e dei familiari: la moglie Manuela Quagliozzi, la madre Lucia De Feo e la sorella Raffaella che con Gianrico aveva ereditato da papà Pietro Aurelio la passione per il diritto. La commozione era palpabile sui visi di tutti: nessuno è riuscito a trattenere le lacrime nel momento in cui la moglie Manuela ha scoperto la targa dell'Aula, che da ieri pomeriggio è dedicata all'avvocato professor Ranaldi. Tanti i pensieri, i ricordi che i colleghi hanno voluto sottolineare nel corso dei vari interventi. «La cerimonia è andata

oltre» ci ha tenuto a precisare l'avvocato Giuseppe Di Mascio. «Abbiamo ricordato la sua statura. Gianrico è stato un gigante dell'avvocatura. Al di là dell'affetto e della stima che, oggi, si toccava per mano, il ricordo va oltre. Va all'avvocato, alla persona e alla sua entità di studioso e di accademico». Bellissimo il ricordo del Procuratore Mattei che nel ripercorrere l'amicizia personale con l'avvocato Ranaldi, nata in gioventù, rinsaldata poi dalle passioni e dall'attaccamento alla propria città e ai colori calcistici, ha sottolineato lo spessore culturale e professionale dell'avvocato.

«Con il mio arrivo al Tribunale di Cassino le nostre strade si sono intersecate. E' iniziato un confronto sempre di livello, di rispetto e stimolante. Quando ci incontravano nella mia stanza, oltre a fare il punto su alcuni procedimenti, il confronto si allargava e si finiva a parlare di argomenti dottrinali. Un confronto che proseguiva nelle aule di Tribunale dove – devo dire – non ci siamo mai fatti sconti reciprocamente» ha continuato Mattei che ha precisato ancora. «La positività, l'ottimismo, la determinazione che ci lascia devono essere da insegnamento per tutti. Una positività che ha estrinsecato fino all'ultimo messaggio che mi ha mandato in cui scriveva: 'ho avuto giorni migliori ma torneranno'. Penso che questa forza sia la prova e l'eredità più bella che ha lasciato».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

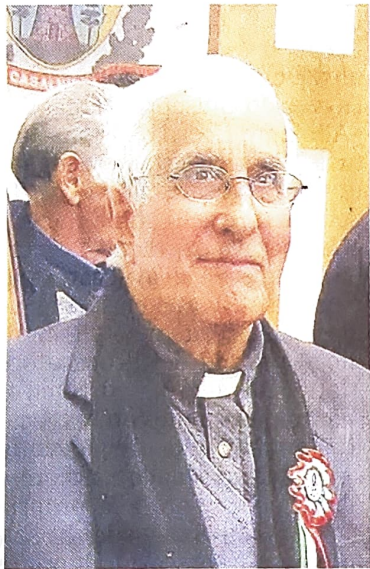
È morto monsignor Dionigi Antonelli, per 34 anni rettore del Santuario di Canneto

SETTEFRATI

Monsignor Dionigi Antonelli si è spento all'ospedale di Sora. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.30 in quella Basilica-Santuario regionale della Madonna di Canneto a Settefrati, di cui era stato rettore per 34 anni e che amava al punto che aveva voluto ridisegnarne l'architettura dandole la veste attuale. Era originario di Picinisco e avrebbe compiuto 99 anni ad agosto.

IL CAMMINO

Il suo cammino sacerdotale era iniziato il 16 luglio del 1950 ed è durato quasi 74 anni. Una fede lunga e salda e una grande pas-



Monsignor Dionigi Antonelli

sione per la storia in particolare del periodo medievale nel territorio di cui ha trattato nei suoi libri. Un lutto che colpisce in modo profondo tutta la Diocesi di Sora, Cassino, Aquino e Pontecorvo. A darne notizia alle prime luci del giorno via social è stato Don Antonio Molle, attuale rettore del Santuario mariano settefratese. «In Paradiso ti accompagnino gli Angeli, al tuo arrivo ti accolgano i Martiri e la Vergine Bruna di Canneto che tanto hai amato e servito ti avvolga nel suo materno manto. Ciao don Dionigi».

Poche, ma intense parole per salutare un sacerdote, un amico ed un confratello, un mentore, un esempio. Sempre nella mattina

ta di ieri della Diocesi il Vescovo Gerardo Antonazzo ha invitato ad «unirsi nella preghiera del fraterno suffragio». Nella breve nota si è ricordata anche «la passione per la storia del territorio, l'immenso lavoro di ricerca e di scritti a favore della diocesi». Sempre nella stessa mattinata e all'interno del nosocomio sorano è stata aperta la camera ardente. Tantissimi i messaggi di cordoglio giunti fin dai primi momenti. Alcuni sono un semplice saluto altri ripercorrono pezzi di vita del prelado: come insegnante di religione, per ultratrentennale impegno presso il santuario della Madonna Nera e per le sue tante pubblicazioni e ricerche di storia del territorio. Al Termine delle funzione funebre il feretro verrà accompagnato al cimitero di Picinisco.

Marta Di Cocco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Brutto pari per l'Inghilterra Sorpresa Austria Francia solo seconda

di **Bocci, Passerini, Roncone**
e **Tomaselli** da pagina 38 a pagina 43



Meteo fuori stagione Da vent'anni mai un'estate così fredda

di **Carlotta Lombardo**
a pagina 19



Persone e scelte CHI CONTA (DAVVERO) NELLA UE

di **Francesco Giovazzi**

Oggi la presidente Giorgia Meloni illustrerà a Camera e Senato gli argomenti sull'agenda del Consiglio europeo di domani. L'accordo trovato ieri sulla designazione dei presidenti di Consiglio e Commissione e del responsabile per la politica estera dell'Unione rende tutto più facile, ma sarebbe un errore concludere che la partita è chiusa. Le persone che verranno designate dal Consiglio devono poi essere votate dal Parlamento europeo (che prima dovrà anche eleggere il suo presidente) e non è un passo ovvio. La volta scorsa, nel 2019, Ursula von der Leyen non ebbe tutti i voti che si aspettava, fu eletta con soli 9 consensi in più dei 374 allora necessari, grazie a qualche voto del Movimento 5 Stelle e dei polacchi di Diritto e Giustizia, un partito di estrema destra.

Le trattative quindi continueranno per settimane (la volta scorsa la presidente fu scelta dal Parlamento a metà luglio) e si incroceranno con l'indicazione dei 27 commissari che verranno designati, uno per Paese, dai rispettivi governi, di concerto con la presidente. Nel frattempo Ursula von der Leyen dovrà illustrare al Parlamento il programma della sua Commissione. Un programma che spazierà dalla guerra in Ucraina ai migranti che dall'Africa chiedono di entrare nell'Unione europea, ma anche questioni più tecniche. Pensate ad esempio alle politiche per la Concorrenza, uno dei compiti più importanti della Commissione.

continua a pagina 24

Von der Leyen-Costa-Kallas domani alla prova del voto del Consiglio Ue. La strategia della premier

Europa, intesa sulle nomine

E Meloni attacca il Pd: toni da guerra civile. Schlein: continueremo a vincere

di **Francesca Basso, Adriana Logroscino**
e **Maria Teresa Meli**

Trovata l'intesa per le nomine nell'Unione europea. Via libera a von der Leyen. Al Consiglio europeo il portoghese Costa, la diplomazia all'estone Kallas. da pagina 2 a pagina 6

INTERVISTA CON IGNAZIO LA RUSSA

«L'astensione è il problema Si a una riforma condivisa»

di **Monica Guerzoni**



Balottaggio e astensione. Il presidente del Senato Ignazio La Russa è convinto che il ricorso al secondo turno accentui il numero dei non votanti. a pagina 7



MARINA BERLUSCONI

«Mi allarmano gli estremismi Sì ai diritti civili»

di **Daniele Manca**



La destra cresce. «Da noi non vedo allarme democratico», dice Marina Berlusconi. «Sui diritti civili, sono più in sintonia con la sinistra di buon senso». a pagina 11

PARENTE DI OBAMA IN PIAZZA Tasse, è rivolta: Kenya nel caos Morti e assalto al Parlamento



di **Monica Ricci Sargentini**

Assalto al Parlamento del Kenya. Sono almeno otto i morti e decine i feriti. Tra i manifestanti anche Auma Obama, sorellastra dell'ex presidente Barack Obama. Ad innescare la rabbia dei cittadini è stata la riforma economica del presidente William Ruto con l'aumento delle tasse. a pagina 15 **Codella**

WikiLeaks Ha patteggiato con la giustizia Usa e lasciato il carcere inglese



Assange torna libero Biden chiude il caso

di **Marta Serafini**

Julian Assange, dopo cinque anni, torna in libertà. Il fondatore di WikiLeaks ha patteggiato con la giustizia americana ed è uscito dal carcere inglese. a pagina 14

Io, Julian e quel sorriso

di **Roberto Saviano** a pagina 14

Pescara Il delitto, la testimonianza «Thomas moriva e gli urlavano: taci Poi calci e sputi»

di **Iliaria Sacchettini** e **Roberta Scorrane**

Omicidio di Thomas, il ragazzino ucciso a Pescara: il dubbio che il delitto sia stato premeditato. Dalle testimonianze risulta che i suoi assassini continuavano a colpirlo mentre stava morendo e gli urlavano di tacere. Dopo l'omicidio sono andati a fare il bagno. I familiari di Thomas: «Non era un drogato». alle pagine 16 e 17

Latina Il collega del bracciante sikh «Ho aiutato Satnam, ora non lavoro più»

di **Fulvio Fiano**

La denuncia di un collega di Satnam, il bracciante indiano morto. Usava quella macchina solo da due giorni. «L'ho aiutato e per questo non lavoro più». A Latina duemila in corteo per protestare contro il caporalato. a pagina 18

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

C'è un Assange negli spogliatoi della Nazionale. Sarebbe servito di più un centravanti, ma tant'è. Lo Spalletti dagli occhi di braglia, caratterialmente quanto di più simile a Cacciari proponga il mondo del calcio, si è spinto un passo oltre Gesù: non ha detto che qualcuno dei suoi lo tradirà, ma che l'ha già fatto. Lo spione, la talpa, ovvero la fonte benedetta per i cronisti tenuti a distanza come dei pari — lontani i tempi in cui potevamo intervistare Vialli e Baggio tra i fumi delle docce — avrebbe osato spifferare il segreto peggio custodito dell'umanità: che il c.t. condivida le sue scelte con i senatori della squadra. Esattamente come tutti i c.t. che lo hanno preceduto (chiedere a Rivera, rimasto fuori dalla finale del 1970 per volontà dei compagni, nonostante il

Spallettileaks



mitologico gol alla Germania). A Spalletti la rivelazione non è andata giù: ci ha visto un attentato alla sua autorità, con ciò commettendo due passi falsi. Il primo è che adesso tutti si chiedono se sia davvero lui a fare la formazione (però chi altri potrebbe volere Di Lorenzo titolare?). Il secondo è di avere aperto una caccia alle streghe col rischio di spaccare lo spogliatoio, anziché ricompattarlo come Bearzot e Lippi, che il nemico ebbero cura di sconfiggerlo sempre all'esterno: i dirigenti, gli arbitri, il mondo intero e, in mancanza di meglio, i giornalisti. Senza contare che uno aveva in squadra Conti-Tardelli-Rossi e l'altro De Rossi-Pirlo-Totti. O Del Piero, a scelta. Altro che Assange.

9 771120 418008

9 770391 699015



CONTRATTO PROLUNGATO

De Rossi giallorosso fino al 2027

Ora è ufficiale. Il tecnico giallorosso Daniele De Rossi ha prolungato il contratto firmando un triennale che lo legherà alla Roma fino al 2027.

Pes a pagina 28



TUTTI SOLD OUT I SUOI CONCERTI

L'Ultimo re di Roma E l'Olimpico incorona la nuova stella

Bertoli a pagina 23



SABATO LA SVIZZERA

Gioia Italia dopo la paura Ora parte il vero europeo azzurro

Carmellini, Cirulli e Pieretti alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

ACCREDITATA IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

ACCREDITATA IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE

Santi Giovanni e Paolo, martiri

Mercoledì 26 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 175 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

NUOVO PARLAMENTO UE

Euro nomine c'è l'accordo Ma su Ursula serve Meloni

Popolari, Socialisti e Liberali hanno trovato l'accordo: von der Leyen alla Commissione europea, il portoghese Costa per il Consiglio, l'estone Kallas per il ruolo di alto commissario.



De Leo a pagina 5

ALLARME SANITÀ

Caos al Gemelli «Niente riposi né ferie» Infermieri in sciopero

Sbraga a pagina 18

Il Tempo di Oshø

Salis e l'ombra del processo L'Ungheria contesta l'immunità



"Er problema è che io a Bruxelles ho già occu...preso casa"

Cavallaro a pagina 4

A TESTA IN GIÙ

Meloni: «Violenza su di noi per fermare le riforme» Dal Pd alla Cgil, viaggio nell'Italia al contrario



Schlein euforica per i ballottaggi attacca la Rai a reti unificate E «demolisce» la legge del suo Pd

L'ultima (strana) battaglia della Cgil non fa la guerra agli scippatori ma se la prende con chi li denuncia

Ecco la strana coppia «Bon-Elly» Così la sinistra della devolution diventa più «nazionalista» del re

Brunello, Cramelli e Romagnoli alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA



La sfida di Poli Bortone «Ora obiettivo Puglia»

Sirignano a pagina 7

VERSO IL CONGRESSO



La Lega «salva» Bossi Espulsi due dissidenti

Adelai a pagina 8

IDUE VOLTI DELLA NOTTE ROMANA

Discoteche vietate La protesta di Ostia

Gobbi a pagina 17

Dal Fentanyl alla coca Boom di baby-tossici

China a pagina 10

LA FINE DI WIKILEAKS



La scelta di Assange «Colpevole» ma libero

La scelta di Assange: «Colpevole» ma libero. Il fondatore di WikiLeaks ha accettato il patteggiamento. La condanna prevista oggi nelle Isole Marianne.

Canto a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemislalab.it www.artemislalabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

DOMANI L'ANNIVERSARIO

Torna Giletti Scontro su Ustica Giallo sui radar

Alegi a pagina 13



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STABILITE IN DATA 2007/2008 (DIRETTORE: NICOLA DI LUCA) - 1001 ROMA



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta periodica di abbonamenti è in Italia € 1,70

Mercoledì 26 giugno 2024

Oggi con *Gioielli*

Anno 119° 151 In Italia € 1,70

BRUXELLES

Ue, accordo senza Meloni

Popolari, socialisti e liberali siglano l'intesa: Ursula von der Leyen sarà di nuovo presidente della Commissione europea. Costa guiderà il Consiglio, Kallas responsabile degli Esteri. Palazzo Chigi nell'angolo, tratta su una delega di rilievo

La premier al Pd: toni da guerra civile. Schlein: perdere è dura

Il commento

Il patto per fermare l'ultra-Destra

di **Andrea Bonanni**

Il patto tripartito che ha governato l'Europa negli ultimi decenni è confermato. I leader di Francia, Germania, Polonia, Spagna, Olanda e Grecia, riuniti in videoconferenza, hanno deciso le nomine ai vertici della Ue. Domani i ventisette capi di governo europei saranno chiamati a convalidare la scelta con un voto a maggioranza. Non dovrebbero esserci problemi, visto che diciotto di loro avevano delegato i primi sei a negoziare per tutti gli altri come rappresentanti dei partiti popolare, socialista e liberale. Giorgia Meloni è stata informata a cose fatte. Il medesimo trattamento, volutamente discriminatorio, è stato riservato agli altri governi di estrema destra: quello ungherese e quello ceco. Questo è il dato politico che riassume il senso delle elezioni europee. La maggioranza uscente, favorevole a una crescente integrazione e decisa a sfidare l'aggressione della Russia, è stata riconfermata dagli elettori. C'è stata qualche variazione degli equilibri interni, con i liberali in flessione e i popolari in aumento.

continua a pagina 23

Sei negoziatori hanno trovato un'intesa per i vertici europei: riconferma di von der Leyen alla presidenza della Commissione europea, il portoghese Costa alla presidenza del Consiglio Ue e la liberale Kallas Alto rappresentante. In Italia toni asprati tra Meloni e Schlein dopo le amministrative.

di **Castellani, Perelli Ciriaco, D'Argenio, Ferrara Franchilla, Mastrobuoni Perilli e Vitale** • alle pagine 2, 3 e 4



Bombe sui civili ucraini

L'Aia: arrestate per crimini Shoigu e Gerasimov Mosca oscura Repubblica

di **Foschini, Mastroianni e Raineri** • alle pagine 10 e 11

Le amministrative

La carica delle sindache. Nei capoluoghi vincono le donne



▲ **Prime cittadine** Maria Luisa Forte, Sara Funaro, Vittoria Ferdinandi, Valeria Cittadin, Adriana Poli Bortone e Laura Nargi

di **Concetto Vecchio** • a pagina 5

Se l'astensionismo viene dal centro

di **Linda Laura Sabbadini**

L'astensione è entrata prepotentemente nel novero delle scelte di voto dei cittadini. Il voto non è più inteso un dovere come era in passato. Il voto è un diritto conquistato, ma l'esercizio del voto spesso non è percepito come tale, ma come un'opzione possibile e spesso improbabile. Ormai si può votare o non votare.

• a pagina 23

Accordo con il Dipartimento di Giustizia



▲ **Londra** Il fondatore di WikiLeaks si è dichiarato colpevole della divulgazione di segreti militari

Assange libero, patteggia con gli Usa

di **Franceschini, Guerrera e Mastroianni** • alle pagine 8 e 9

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.

kerakoll

Scopri di più sul nostro impegno.

Il delitto di Pescara



Su Thomas in agonia calci, sputi e insulti: "Stai zitto"

dai nostri inviati **De Luca e Ossino** • alle pagine 14 e 15

Buchmesse



Parla Cipolletta (Aie) "Chiedo scusa agli scrittori"

di **Raffaella De Santis** • a pagina 26

Europei



Lo sfogo di Spalletti: ha valore anche il secondo posto

dal nostro inviato **Enrico Currò** • a pagina 34





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33707,21 -0,38% | SPREAD BUND 10Y 151,70 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1335,63 -1,14% | SOLE40 MORN. 1239,96 -0,36% **Indici & Numeri → p. 37-41**

Case green
Caldaie, linea dura
Ue sui bonus
Verso lo stop
a partire dal 2025



Giuseppe Latour
— a pag. 8

Dichiarazioni 2024
Per il magazzino
sanatoria più cara
con lo stop
a esistenze iniziali

Alessandro Germani
— a pag. 30

SCARPA



MOJITO WRAP
**OUTDOOR
TRAVELLER.**
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Gli Usa: serve un accordo per fermare il conflitto con Hezbollah in Libano

Luca Veronese — a pag. 15



Privazioni. L'acqua a Rafah viene distribuita con le cisterne

I RAID ISRAELIANI A GAZA

Unrwa (Onu):
«Dieci bambini
al giorno
perdono una
o due gambe»

— a pag. 15

PANORAMA

A BRUXELLES

L'intesa sulle nomine Ue conferma von der Leyen

I tre principali partiti europei hanno proposto al Consiglio europeo i nomi per governare l'Ue nel prossimo quinquennio: la popolare Ursula von der Leyen per la presidenza della Commissione, il socialista António Costa per la presidenza del Consiglio e la liberale Kaja Kallas per la carica di Alto rappresentante. — a pagina 4

Lavoro, via libera Ue al bonus Sud

Decontribuzione

Prorogati fino a fine anno gli sgravi per le assunzioni realizzate entro il 30 giugno

Mazzuca (Confindustria): «Bene il Governo, ora misure strutturali per la crescita»

Dopo intense trattative è arrivato il via libera alla proroga fino al 31 dicembre della decontribuzione Sud, lo sgravio sul lavoro che sta funzionando di più. L'annuncio è arrivato dal ministro Raffaele Fitto, al termine dell'incontro Margrethe Vestager che si è svolto ieri a Bruxelles. Per Natale Mazzuca, vice presidente di Confindustria, «bene il Governo. Ora bisogna andare avanti per dispiegare tutto il potenziale del Mezzogiorno, che può e deve essere locomotiva della crescita». **Perrone, Picchio, Tucci** — a pag. 3

FINITO IL TRATTO FRA GENOVA E CRETA



Blue Raman. L'infrastruttura di Sparkle in consorzio con Google (in foto il cavo atterrato a Genova) transiterà a nord dell'Egitto

Cavi dati sottomarini, conto alla rovescia per la nuova rotta tra Europa e Asia

Andrea Blondi — a pag. 10

Savona: «Indirizzare il risparmio verso le attività produttive»

La relazione Consob

Ridurre la «finanza fine a se stessa» e incanalare «il risparmio nello sviluppo del reddito e dell'occupazione». Ad affermarlo è il presidente Consob Paolo Savona. Che propone una sola autorità di controllo finanziario anche per depositi bancari, attività tradizionali e virtuali». **Criscione, Olivieri, Serafini** — alle pagine 6 e 7



Presidente Consob, Paolo Savona

FALCHI & COLOMBE

FINTECH E VIGILANZA A DUE TESTE

di Donato Masclandaro — a pagina 7

TECH & FINANZA

Cdp, via al primo bond digitale Ok della Bce alla sperimentazione

Celestina Dominelli — a pag. 25

TITOLI DI STATO

BTP verdi 2023: investimenti per un punto di Pil aggiuntivo

Gianni Trovati — a pag. 9

STUDIO MEDIOBANCA

Corrono le medie imprese ma restano i nodi energia e fisco

Ilaria Vesentini — a pag. 18

CREDITO

Banche Usa, al via gli stress test della Fed

La Fed annuncerà oggi, dopo la chiusura di Wall Street, l'esito degli stress test sui bilanci delle 32 maggiori banche Usa. Possibili impatti sui payout alla vigilia delle trimestrali al via il 12 luglio con JP Morgan. — a pagina 27

PROTESTE ANTI TASSE

Kenya: Parlamento in fiamme, cresce il caos

Kenya nel caos per le proteste anti tasse. Almeno otto manifestanti morti e decine di feriti in scontri con le forze di sicurezza a Nairobi nel corso di un'irruzione nel Parlamento poi dato alle fiamme. — a pagina 14



Russia. Il presidente Vladimir Putin

SANZIONI

Primo passo Ue per i rimborsi alle aziende espropriate in Russia

Carlo Marroni — a pag. 12

Lavoro 24

Cristina Casadell — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERATTORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.

A. MENARINI